Montepiesi

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Federica Damiani - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Campo dei Fiori, 2 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Lazzeri Sabrina e Bologni Sergio C/C P. 001002435814

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

n. 7 - 8 - 9

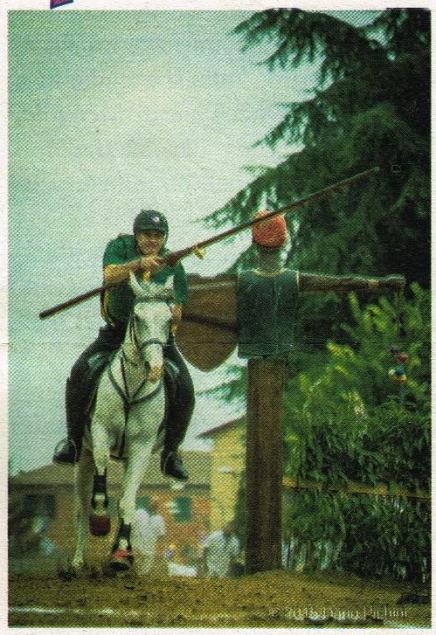
ANNO XLVI luglio - agosto - settembre 2015

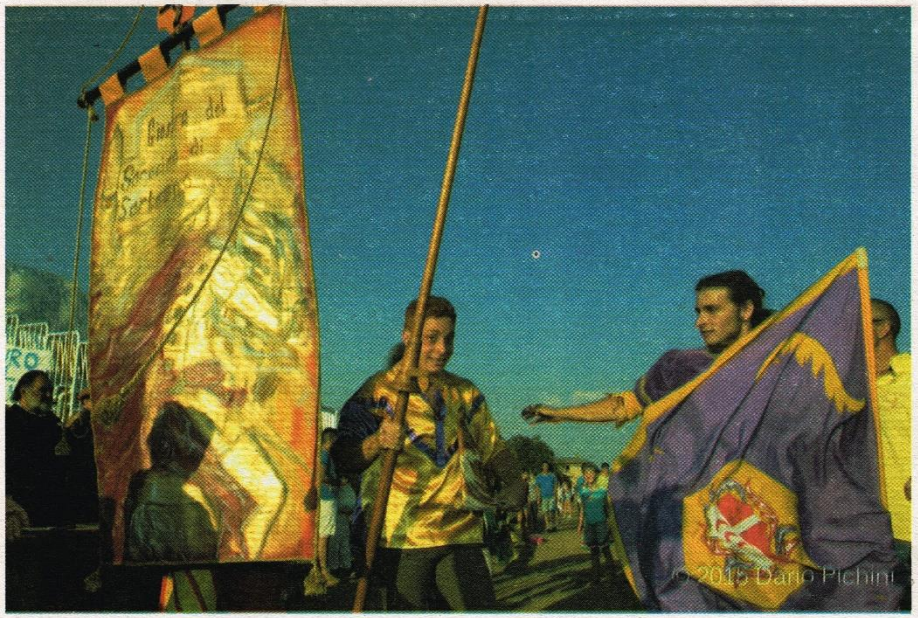
22265 MORGANTINI FERIDO
V.le Beato Alberto, 24
53047 SARTEANO (SI)

I magnifici cinque

Claudio Rossi infallibile: cinque stoccate su cinque

Il trionfo di San Bartolomeo nell'antica Piazza d'Armi. Gara combattuta, una grande festa, schivato il maltempo





12 luglio con la Giostra del Saracino straordinaria. Giacomo Perugini si è dimostrato imbattibile.

Questo numero riassume tardivamente alcuni dei principali avvenimenti dell'estate, e omette molto materiale che sarà inserito nei prossimi numeri, a causa di un infortunio che ha tenuto lontano dalla vita pubblica e dal computer uno dei principali redattori, Carlo Bologni, che coglie l'occasione per ringraziare tutti quelli che gli hanno dimostrato solidarietà e gli hanno augurato una completa guarigione. In particolare il Sindaco, il Presidente dell'Associazione Giostra del Saracino, don Fabrizio, il Provveditore della Misericordia e gli amici e i conoscenti che gli hanno scritto o telefonato.

Sarteano: tanti gli eventi estivi 2015

doppio Saracino, europei di Quidditch, musica, teatro e festa medievale

Il sindaco Landi: "originalità, passione e qualità che stupiscono ospiti e spettatori".

Giostra del Saracino straordinaria in Pian di Mengole, teatro al castello a cura dell'Accademia degli Arrischianti, Campionati europei di Quidditch babbano, terza edizione della festa medievale Civitas Infernalis e l'immancabile Sarteano Jazz & Blues: sono questi "i magnifici cinque", gli eventi di maggior richiamo che hanno caratterizzato la ricca estate sarteanese.

Siamo partiti il 12 luglio con la Giostra del Saracino straordinaria, che per la prima volta si è tenuta fuori dalle mura, nel Pian di Mengole, un'area attrezzata dai contradaioli con il supporto dell'amministrazione, che ha visto gareggiare le cinque contrade in uno scenario incastonato tra la visuale del monte Cetona, ed il profilo inconfondibile del centro storico di Sarteano. Santissima Trinità ha dominato la Giostra, con quattro centri su altrettanti tentativi. Il cavaliere Giacomo Perugini si è dimostrato imbattibile, davanti a una grande folla. Alla terza carriera aveva fatto il vuoto, infilando tutti gli anelli senza commettere errori. Dietro di lui, distanziati, Francesco Fabbrizzi per Sant'Andrea, Angelo Pippi per San Lorenzo (un centro) e, senza nemmeno un punto, Claudio Rossi per San Bartolomeo e Fabio Tamagnini per San Martino. Alla quarta carriera era inutile il secondo centro di Sant'Andrea, di fronte al quarto anello centrato da Santissima Trinità. A quel punto, la Giostra poteva dirsi conclusa, tra l'entusiasmo dei contradaioli che hanno ricevuto il palio, simbolo della vittoria.

Sempre il 12 luglio, alle 22, al Castello, è iniziato l'allestimento del **Moby Dick, da parte della Nuova accademia degli Arrischianti** fino a sabato 18 luglio. Per il quarto anno consecutivo è stato allestito uno spettacolo immaginandolo per il magnifico scenario delle mura della rocca. L'evento ha fatto parte del Cantiere internazionale d'arte di Montepulciano. L'adattamento dal testo di Herman Melville è stato realizzato da Laura Fatini, che ha curato assieme a Gabriele Valentini anche la regia.

A fine luglio (24-27) si sono svolti i Campionati europei di Quidditch, organizzati dall'associazione L'Ombrico assieme all'Associazione Italiana Quidditch ai quali la stampa nazionale e internazionale (per esempio The Guardian, The Daily Telegraph, the Nwe Yotk Times, Los Angeles Times, Le Figaro, il Corriere della Sera, ecc.) ha dato grande risalto. Si tratta di uno sport a metà tra rugby ed hockey su prato, nato nelle università inglesi e ispirato alla celebre saga di Harry Potter. Dodici le nazionali che si sono sfidate negli impianti sportivi di Sarteano e nell'area di Pian di Mengole: Belgio, Catalogna, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito, Spagna e Turchia. Negli stessi giorni mercatini nel centro storico, ed ogni sera eventi e al castello, persino il "Ballo del ceppo", festa sul tema di Harry Potter.

Prima della tradizionale Giostra del Saracino di ferragosto, Sarteano è tornato a vestire gli abiti medioevali con la terza edizione di **Civitas Infernalis (29 luglio - 2 agosto)**, la festa calata nell'alto medioevo che ha fatto rivivere in modo sempre più interattivo le saghe medievali di cavalieri, stregoni, saltimbanchi con giochi di ruolo, gare di abilità, mercatini a tema e tanta animazione nelle vie del centro storico. Si è partiti giovedì 30 luglio con la "Festa di fiocco e di bandiere" dell'associazione Sbandieratori e musici della Giostra del Saracino, per proseguire fino a domenica 2 agosto con animazioni, giochi e un clima che ricorda le ambientazioni di the Games of Thrones, la fortunata serie televisiva.

Ultimo dei magnifici cinque eventi, in ordine cronologico, una pietra miliare dell'estate sarteanese: il **Sarteano Jazz & Blues**, giunto ormai alla sua ventiseiesima edizione. Da venerdì 21 a domenica 23 agosto una tre giorni di grande musica con le marching band più originali nel tardo pomeriggio e concerti serali in piazza San Lorenzo. Tre concerti di enorme livello e richiamo che hanno visto la Piazza San Lorenzo gremita di appassionati: partiti con lo showman gallese Ian Shaw che ha presentato un repertorio di standard, pop e jazz, si è proseguito con uno dei quintetti di nuovo jazz italiano più affermati, Gianluca Petrella, e un gran finale con il blues mescolato ai ritmi africani di Baba Sissoko.

Giostra del Saracino del 15 agosto

I magnifici cinque.

Claudio Rossi, veterano della Giostra, infila cinque stoccate su cinque e regala un meritato trionfo a San Bartolomeo. La contrada viola e bianca ha avuto la meglio su Santissima Trinità, ma il suo valoroso Giacomo Perugini, il giostratore favorito (aveva vinto nelle ultime due edizioni) ha fallito l'ultima stoccata, fermandosi a quattro centri. Un leggero problema alla zampa del cavallo, fermato per motivi precauzionali, ha messo fuorigioco un altro temibile avversario, il giovane Guido Gentili, vincitore alla sua Giostra d'esordio nel 2014 e nella provaccia di venerdì 14. Sant'Andrea e San Lorenzo hanno chiuso con dignità, con due stoccate ciascuno. È stata una Giostra entusiasmante, risparmiata dal maltempo che si è scatenato nei dintorni. Tutto si è svolto regolarmente, con il corteo storico partito alle 15 e la gara vera e propria iniziata poco dopo le 18. Sugli spalti gremiti, i cori e gli incitamenti molto corretti hanno creato una grande atmosfera a un evento che ha origini antiche, e che coinvolge l'intera popolazione, protagonista dello spettacolo che contorna la Giostra. I giudici hanno premiato come migliori sbandieratori quelli di San Lorenzo, e migliori tamburini quelli di San Martino. Il premio per il miglior corteo è andato invece a Santissima Trinità. Riconoscimenti importanti, e molto sentiti, accanto alla grande gioia di Lory Mazzetti, capitana di San Bartolomeo e dei contradaioli vittoriosi.

Claudio Rossi ha successivamente confermato la sua forma durante la festa di San Bartolomeo nella Giostra del Romitorio sconfiggendo con 5 anelli su 5 i fratelli Fabio e Simone Tamagnini, Giacomo Perugini, Toni Bartoli, Guido Gentili, Angelo Maria Pippi, Francesco Fabbrizzi e Alessandro Moretti.

Il servizio fotografico del Saracino è stato come sempre offerto da Dario Pichini

DI TUTTO UN PO'

(a cura di Carlo Bologni)

Figuranti della Giostra del Saracino e di Civitas infernalis dal 26 al 28 Giugno hanno arricchito la VI edizione del "Tria Turris" di Chiusi, nel quadro delle manifestazioni che la vicina cittadina organizza da sempre per onorare la Patrona di Chiusi: Santa Mustiola.

In giugno è stato aperto il cantiere per la ristrutturazione dell'edificio dell'ex Ospedale. I lavori prevedono la messa in sicurezza e l'abbattimento dell'ultimo piano perché è stato costruito in cemento su mattoni. Dovranno anche essere eliminate le cause che hanno provocato infiltrazioni di acqua alle due chiese adiacenti, quella di San Lorenzo e quella del Suffragio. La struttura interessata è in parte proprietà del Comune e in parte dell'Unione dei Comuni della Valdichiana.

Cristina Tacconi e Leonardo Mattioli si sono confermati al vertice dei giocatori di burraco della zona. Alla fine di Giugno hanno infatti vinto il torneo "Burraco sotto le stelle",organizzato nella piazza principale di San Casciano Bagni, al quale hanno partecipato, su 19 tavoli, ben 76 giocatori.

Biblioteca Comunale

Preziosa donazione di alcuni libri antichi da parte di un illustre cittadino sarteanese.
Più ricca e funzionale la biblioteca comunale.
Apertura prolungata, servizio attivo anche l'intera giornata di sabato.

Il 22 Maggio la biblioteca comunale di Sarteano si è arricchita di antichi e preziosi volumi donati da Benedetto Bargagli, e offre un orario di apertura più ampio. Una donazione privata, dunque, insieme a un investimento del Comune sulla cultura hanno permesso un ulteriore salto di qualità. Già da qualche giorno due ragazze di una cooperativa, appositamente incaricata dopo un bando pubblico, permettono di tenere aperto questo fondamentale servizio nelle intera giornate di sabato e martedì (ore 10,30-12,30 e ore 16-19), al mattino di ogni mercoledì e venerdì (sempre tra le 10,30 e le 12,30) e il pomeriggio di giovedì (anche in questo caso con il consueto orario 16-19). Dunque, ogni giorno sarà possibile leggere o prendere libri come i dvd in prestito, gra:zie anche all'attiva collaborazione con l'associazione Sarteano Viva, che pure garantisce un servizio analogo nei pressi, con una biblioteca "privata". Alla fine, ne risulta un'offerta culturale ampia, variegata.

"La biblioteca deve diventare sempre più un luogo di incontro – afferma il sindaco – frequentato da generazioni di sarteanesi. Il libro può rappresentare un piacevole appuntamento quotidiano, e gratuito grazie al nostro servizio".

La biblioteca di Sarteano, inoltre, può contare su alcuni volumi rari, donati da Benedetto Bargagli. Tra questi uno rarissimo, scritto da un suo avo, il marchese Piero Bargagli, sulle fonti senesi. E ciò è motivo d'orgoglio per questo discendente della nobile famiglia sarteanese, appassionato e guida nella Siena undergorund, percorsa dai famosi Bottini. Oltre a ciò, da menzionare una importante raccolta di documenti di fine Settecento. Faceva già parte della biblioteca, un volume con un autografo e dedica – datata 1937 - di Pietro Badoglio, che il padre di Benedetto, il Marchese Guidone, aveva donato alla Biblioteca di San Lorenzo.

Filarmonica

La Società Filarmonica di Sarteano è stata molto attiva nel periodo estivo. Il concerto per la Festa della Repubblica -2 giugno- diretto dal M° Luciano Garosi, ha registrato il "tutto esaurito" al Teatro Comunale degli Arrischianti, con una serata intensa ed emozionante, alla quale hanno contribuito i cori Consonanti e Antognone. La banda ha poi suonato a Sarteano il 5 luglio, per la Giornata dell'Intercultura, e l'11 luglio si è recata in trasferta a Montepulciano, per l'inaugurazione, insieme ad altre bande della zona, del Cantiere Internazionale d'Arte. Alla premiazione dei campionato europei di Quidditch, il 26 luglio al Castello, la banda ha dimostrato la sua versatilità, eseguendo oltre agli inni italiano ed europeo, l'Inno del Quidditch, di Diego Perugini, e la Marsigliese, reperita a tempo di record nell'archivio della Filarmonica, per omaggiare gli atleti francesi, vincitori del torneo. Il momento clou di questa stagione musicale è stato il 6 agosto, quando la banda si è presentata ai suoi amici e sostenitori, ma anche ai numerosi turisti che in quel periodo frequentano la nostra cittadina, con un concerto in Piazza San Lorenzo, letteralmente gremita. Il complesso musicale, diretto dal M° Luciano Garosi, si è espresso con grande maestria e forza. Ospite speciale della serata è stato il M° Luciano Brigidi, indimenticato protagonista di una lunga e fortunata stagione della Filarmonica, nel secolo scorso. Quando il M° Brigidi è salito sulla pedana per dirigere la sua composizione "Marcia del Saracino" (l'inno ufficiale della Giostra del Saracino di Sarteano) si è levato un applauso scrosciante e molti dei presenti si sono commossi, ricordando i bei momenti vissuti sotto la sua direzione.

Anche i Musici si sono fatti onore, sfilando in occasione delle due Giostre con un organico arricchito dalla presenza di una nuova sezione, formata da una decina di ragazze con il flauto dolce.

Infine, come si usa, per festeggiare questa bella stagione di musica, i musicanti e gli amici della Filarmonica hanno fatto una bella scampagnata al Biancheto, alla quale hanno partecipato anche otto giovani musicisti della banda gemellata "MusikVerein Gundelsheim".

Artinfiore

Dal 29 Maggio al al 2 giugno Sarteano ha ospitato uno straordinario festival dei giardini, del riuso e della creatività.

I percorsi delle installazioni e l'Orto del nonno sono stati accompagnati da musica, aperitivi e cene a tema e si sono uniti ai festeggiamenti della contrada di Santissima Trinità: passeggiate a cavallo, in bici e a piedi con i bambini fino al borgo di fonte Vetriana. Nell'occasione si è svolto il ventiduesimo Equiraduno con partenza dei cavalieri dall'area sportiva di viale Amiata e arrivo a Fontevetriana. Il pranzo ha avuto luogo al ristoro Lupo de' Lupis, dell'agriturismo Il Borgo del lupo. E' seguito "Amico cavallo": battesimo della sella per adulti e bambini, e rilascio di un attestato di cavaliere, il saluto degli sbandieratori e dei tamburini della contrada della S.S. Trinità,la S.Messa e il battesimo dei contradaioli. Il concorso per la miglior installazione è stato vinto dall'artista sarteanese Giulio Beligni con "Fiori fragili" installati nella torretta del Castello.

Artinfiore è nato dall'ingegno delle associazioni locali, e si proietta in una dimensione nazionale, in un'avvolgente atmosfera di colori e profumi, grazie a uno stimolante percorso tra i vicoli e le bellezze del centro storico di Sarteano, trasformati dalla creatività dei partecipanti. Per tutto il periodo della manifestazione, i ristoranti hanno proposto menù dagli odori e aromi di fiori di casa nostra.

Artinfiore è stata tutto da guardare e assaporare, un percorso artistico che si è snodato tra i vicoli facendo nascere nuove relazioni tra uomo, natura e città. Artinfiore è stata ideata e organizzata dalla Proloco con il contributo determinante di Fabiano Crociani e Federica Nisi.

La Misericordia a Sarteano

Sarteano è nota per il grande numero di volontari che dedicano il proprio tempo al bene degli altri e in particolare dei più bisognosi. Al primo posto fra le associazioni che hanno questo scopo è senza dubbio l'Arciconfraternita di Misericordia che svolge la sua attività da oltre 150 anni. Quest'anno ha raggiunto oltre al grande numero di volontari, 42 dipendenti divenendo fra l'altro la seconda fonte di lavoro dopo il Comune. Fra le sue benemerite molteplici attività in favore del prossimo ricordiamo che la Misericordia di Sarteano, attraverso il Gruppo Avis Fratres da lei nato, si distingue per il continuo aumento di donazioni di sangue in un periodo in cui il bisogno di sangue aumenta mentre diminuiscono altrove le donazioni.

Novita' sull'annunciazione del Beccafumi

Un nostro attento lettore ci ha mandato una rivista della Parrocchia della Fede del quartiere degli Olmi di Milano che ci interessa. Nella rivista, del Marzo 2015, infatti, un lungo articolo, dopo aver ricordato che la festa dell'Annunciazione è la più antica in onore di Maria, prima in Oriente poi in Occidente, e che la data del 25 Marzo – scelta nel nono mese dalla data del Natale – è stato così importante nel mondo cristiano tanto che molti Stati facevano iniziare l'anni civile in quella data, afferma che raramente l'Angelo Gabriele è raffigurato con le ali. La prima raffigurazione dell'Angelo alato è in un mosaico dell'anno 430 nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma. Un altro raro esempio riportato dallo scrittore è quello della nostra Annunciazione del Beccafumi. E' dunque un motivo in più per rinforzare l'importanza che in tutto il mondo è data a questa opera conservata nella chiesa di San Martino, visitata da molta gente che viene a Sarteano apposta per vederla ed esposta nel XX secolo in importanti mostre a Milano e a Siena.

PRESENTATO AL MUSEO IL PROGETTO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DELLE PIANACCE
un viaggio virtuale nello spazio e nel tempo

Un salto di qualità, ulteriore, per un museo già considerato una eccellenza dalla Regione Toscana e per l'area archeologia. "Gli investimenti in cultura continuano" ha affermato il sindaco Francesco Landi

Le nuove tecnologie consentono un viaggio nello spazio e nel tempo, a Sarteano. Per i visitatori del museo archeologico e dell'area delle tombe ora sono a disposizione un video, un prodotto multimediale in tre dimensioni, una nuova pannellistica in cinque lingue (compreso l'olandese, per venire incontro ai numerosi ospiti di quella nazione) e una tavola ricostruttiva.

Si tratta di un progetto ambizioso, che è stato presentato il 19 Giugno dal sindaco Francesco Landi e dalla direttrice del museo Alessandra Minetti, insieme al soprintendente per l'archeologia della Regione Toscana Andrea Pessina, al vice dirigente settore musei regione Toscana Maurizio Martinelli.

Fra il pubblico c'erano i sindaci e gli assessori di altri Comuni (Cetona, Chianciano Terme) e i direttori dei musei della Valdichiana. Nell'occasione si è anche brindato, come segno di partecipazione al cartellone di Arcobaleno d'estate, proposto da Regione Toscana.

"L'investimento in cultura continua" – ha dichiarato il sindaco Landi – "nel nome del programma di Sarteanoliving. Il nostro museo fa, in questo modo, un ulteriore salto di qualità, dopo essere stato accreditato, già nel 2012, come spazio espositivo di eccellenza dalla Regione Toscana. Ciò ha richiesto la presenza di un direttore, l'apertura per un certo numero di ore. Sacrifici che sono stati ripagati. E i risultati si vedono. Per questo voglio ringraziare la direttrice del museo Alessandra Minetti, come tutto il gruppo archeologico Etruria, che ancora una volta ha dato il proprio contributo implementando una staccionata nell'area archeologica".

Il progetto ha richiesto un investimento di 40mila euro, dei quali 30mila finanziati all'interno di un bando riservato ai musei accreditati. La compartecipazione del Comune è stata di soli 2.400 euro in denaro, per il resto si è trattato di una compartecipazione in termini di ore di lavoro del personale comunale. Sarteano ha risposto pienamente ai criteri di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso nuove tecnologie, nuove lingue nella didattica, con questi prodotti: un video e una visita virtuale su touch screen (a cura dello staff dell'architetto Sergio Di Tondo, di Delta G), un video promozionale che ha partecipato al concorso Etruscan@ expo, in proiezione continua all'Università statale di Milano per tutto il periodo dell'Expo. La tavola ricostruttiva è stata realizzata da Inklink., mentre i nuovi pannelli (progettati dall'architetto Tessa Matteini,) rappresentano il primo passo per la realizzazione del parco archeologico.

Proseguono intanto le numerose iniziative organizzate dalla direttrice del Museo dott.ssa Alessandra Minetti per sensibilizzare anche la nostra popolazione verso le le ricchezze archeologiche di Sarteano, e in particolare il Museo e la Tomba della Quadriga. Fra quelle prese nell'ambito delle "Notti dell'archeologia" dal 27 Giugno al 2 Agosto ricordiamo particolarmente la presentazione del libro di A.Maccari "La necropoli di Sferracavalli", la Mostra "L'Etrusco contemporaneo con opere di Mauro Fastelli" e il trekking archeologico "Il percorso delle acque" che ha portato i partecipanti dalle sorgenti del magnifico Parco delle Piscine (già Mulin Martello) ai vecchi mulini lungo l'antica strada per Chiusi, fino alle terme romane della Peschiera.

Anche il mondo di Sarteano cambia rapidamente sotto i nostri occhi: ora a Sarteano sono presenti concittadini di una quarantina di nazionalità diverse: amministrazione comunale e varie associazioni locali hanno preso iniziative di intercultura. Appropriato il motto: "io imparo da te a fare il cous cous, tu impari da me a fare i pici all'aglione". Fra le iniziative segnaliamo la giornata del 5 Luglio, durante la quale sono state organizzati: una mostra di lavori artistici e oggetti di artigianato di autori di diverse nazionalità, un torneo di calcetto tra rappresentanti di vari continenti canti tradizionali, unn concerto multietnico una caccia al tesoro multilingue una sfida di bocce, un incontro fra donne native e migranti. Aderendo all'iniziativa promossa dalla Confederazione delle Misericordie intitolata "Un ponte con Lampedusa", due volontari della nostra Arciconfraternita di Misericordia, con la qualifica di infermiere professionale, sono partiti per aiutare le vittime di viaggi di disperazione, per questo senso comune – e soprattutto cristiano – di pendersi cura di chi soffre.

SARTEANO DALLA PREISTORIA A OGGI

(a cura di Carlo Bologni e Franco Fabrizi)

Riproponiamo ai lettori, con alcuni aggiornamenti, la storia di Sarteano che fu pubblicata a puntate con inizio dal 1984. E' una storia plurimillenaria, che inizia con la preistoria, con gli Etruschi e con i Romani e prosegue con il Medioevo, il Rinascimento, il Risorgimento e i nostri tempi.

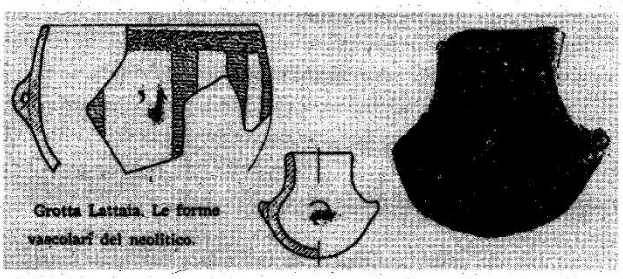
I puntata

La preistoria

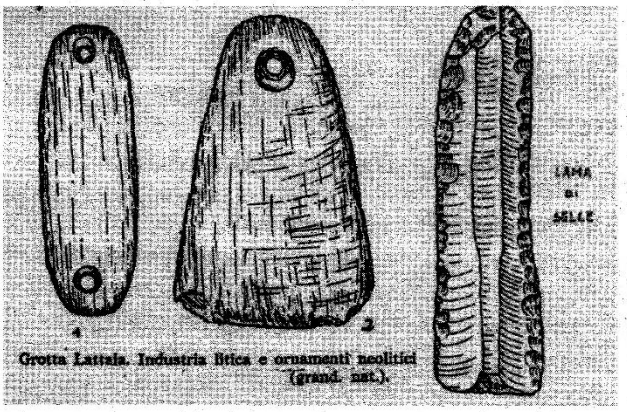
Con la scoperta del DNA si è nei nostri tempi alla conclusione che il genere "homo" ha una sola radice, una sola origine. Gli ominidi della Cina, dell'Australia, dell'Africa, dell'Europa, hanno il DNA infatti in comune e provengono pertanto da un unico ceppo. L'Homo erectus, l'uomo di Neanderthal, l'homo sapiens si sono differenziati successivamente, per gli spostamenti dovuti alle condizioni climatiche alle varie calamità e ai cataclismi naturali, e alle conseguenti necessità di trovare il cibo e difendere la propria vita dagli eccessi del gelo o del caldo. L'ultima era glaciale terminò 12.000 anni fa. Le prime tracce degli insediamenti umani nell'Italia Centrale sono particolarmente numerose nella nostra zona e alcune risalgono a 40000-50000 anni fa, ma soprattutto all'eneolitico, cioè al terzo e al secondo millennio avanti Cristo, quando l'uomo cominciò a usare strumenti di rame e non più solo di pietra o di ossa. Graduale fu il passaggio agli inizi del primo millennio a.C. dall'eneolitico ai dillanoviani e infine agli Etruschi . Cominciamo dunque il racconto della vita umana a Sarteano partendo dalla cavità vicina più famosa, conosciuta con il nome di GROTTA LATTAIA, come facemmo nel numero 8 di Montepiesi nel 1984.

La GROTTA LATTAIA è la cavità sotterranea più "completa" dal punto di vista della successione delle antiche civiltà nella nostra zona. Situata a pochissima distanza dalle grotte di Belverde – che il grande archeologico Ranuccio Bianchi Bandinelli ha definito "la più importante città italica della preistoria dell'Italia Centrale" - è, a differenza di queste (formate da enormi blocchi di travertino franati e accatastati, quindi cavità di tipo "tettonico") una vera e proprio grotta di notevole estensione con i vari tipi di fenomeni carsici. Fu scavata completamente dal prof. Calzoni fino al 1940 circa; una recente revisione di studio dei materiali scavati e conservati al Museo di Perugia, ha dimostrato che vi furono rinvenuti oggetti di selce: punte, lame e raschiatori di epoca paleolitica (come quelli trovati nella vicinissima grotta di Gosto e nei blocchi di travertino di Belverde, riferiti alla cultura musteriana di circa 44000 anni fa). Il Calzoni scavò completamente gli anfratti della grotta; in alcuni settori il terreno rimosso raggiunse la profondità di vari metri e restituì anche scheletri di ursus spellaeus, il gigantesco orso nelle caverne. Negli strati superiori furono rinvenuti oggetti dal neolitico medio (come quelli della grotta dell'orso di Sarteano), dell'età del bronzo, dell'età del ferro, di epoca etrusco romana ed infine medioevale: una successione culturale ininterrotta fino ai nostri giorni che conferma una tradizione singolare interessantissima: il culto cosiddetto "galattoforo", basato sulla credenza mitico-religiosa che, bevendo le gocce stillanti dalle concrezioni a forma di mammelle pendenti dalla volta, le donne avrebbero avuto fertilità e allattamento abbondante sicuro. Questo culto, la cui origine si perde nella notte dei tempi preistorici, trovò conferma in epoca etrusco-romana; infatti in determinate zone della grotta si rinvennero le " stipi votive", cioè depositi di oggetti di terracotta, monete ecc, lasciati sul posto a scopo rituale e, diremo noi oggi, " per grazia ricevuta". Attraverso gli atavici e misteriosi canali della tradizione, il culto è giunto inalterato all'uomo del XXI secolo. Fino a noi. fino a non molti anni fa si trovavano ancora cartocci o cereali o monete da 100 e da 500, negli anfratti dell'ingresso, ivi deposti dai contadini del posto o dei paesi vicini, a scopo propiziatorio o di ringraziamento alla "madre terra", perpetuando cosi una tradizione prulimillennaria. Una straordinaria testimonianza della trasfusione delle antiche credenze nella religione cristiana è che nella chiesa ed eremo francescano di S. Maria di Belverde (a poche centinaia di metri dalla grotta "Lattaia") è conservata tra le altre pitture una "MADONNA DEL LATTE", con chiaro riferimento alla tradizione sopra descritta. I numerosi insediamenti preistorici brevemente descritti e altri ai quali accenneremo, costituirono la base e il presupposto per lo sviluppo e l'esplosione delle civiltà etrusca e poi romana, nel nostro territorio.

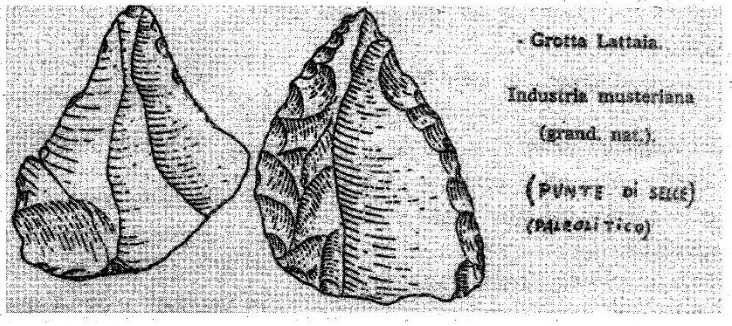
(riproduzione di alcuni reperti)



Grotta Lattaia. Le forme vascolari del neolitico.



Grotta Lattaia. Industria litica e ornamenti neolitici (grand. nat.).



PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO
a un nostro quasi concittadino

Alessandro Goppion, proprietario e amministratore unico della Goppion S.p.A., è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

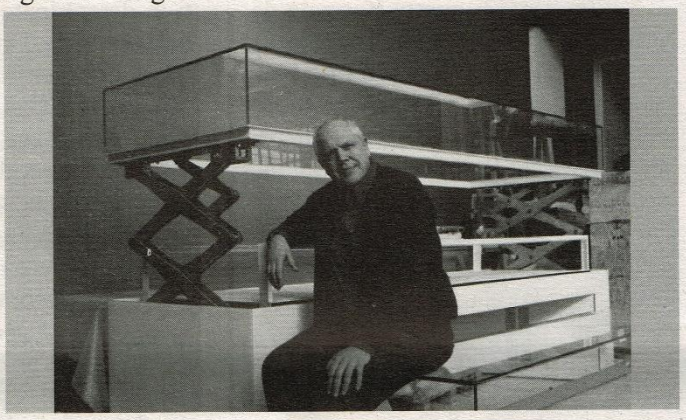
Alessandro Goppion è marito della sarteanese Patrizia Venturini (nel 1986 Consigliere della Contrada di Sant'Andrea), così come un altro protagonista dell'arte internazionale, Arnaldo Zocchi, aveva sposato la compaesana Isolina Lunghini. Preziosi collaboratori DELL'AZIENDA GOPPION sono fra gli altri Angelo Beligni e Fabrizio Bardelli.

Nata nel 1952 a Milano come piccola officina vetraria, grazie alla personale dedizione di Alessandro Goppion, la Goppion è oggi azienda leader nel settore degli allestimenti museali e ambasciatore mondiale del made in Italy applicato alla cultura.

"Ringrazio il Presidente della Repubblica ed il Ministro per questo prestigioso riconoscimento - ha detto Goppion - di cui sono particolarmente lusingato, visto che al lavoro ho dedicato la mia vita, e che rafforza il mio impegno a rendere nuovamente l'Italia, attraverso la museum industry, un punto di riferimento della cultura mondiale. Desidero condividere questo titolo con tutti i collaboratori della Goppion che con idee, progetti e passione affrontano quotidianamente le sfide sempre più complesse e globali che il mondo dei musei ci pone".

Organizzazione di know how - come ama definirla Alessandro - alla Goppion esperti di tutte le discipline e di varie nazionalità, insieme, partecipano alla realizzazione di progetti importanti per la tutela e la promozione del patrimonio culturale mondiale coniugando ricerca tecnologica e innovazione, eccellenza tecnica e precisione artigianale.

Mettendo le proprie competenze e la propria esperienza a disposizione dei maggiori designer mondiali, la Goppion ha dato vita alle creazioni esclusive che proteggono molti tra i più importanti capolavori dell'umanità, dal Tesoro della Torre di Londra e dalla Gioconda ai capolavori fiamminghi del Rijksmuseum, dai Rotoli del Mar Morto ai tesori del nuovo Museo Egizio di Torino, dalla Venere di Milo alla Pietà Rondanini.



Rallegramenti...

.... alla Dott.ssa **VALERIA ROSSI** che il 18 Marzo u.s. si è laureata all'Università degli Studi di Siena (sede di Arezzo) nel corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, Dipartimento di Scienze della Formazione Scienze umane e della Comunicazione interculturale, discutendo la tesi "Il sostegno alla famiglia della persona disabile". Relatore il Chiar.mo Prof. Bruno Rossi.

.... a **PIERINI VIRGINIA** che il 22 luglio ha conseguito la Laurea Magistrale in Biotecnologie cellulari e molecolari presso l'Università degli Studi di Trento, con la votazione di 110 e lode. Titolo della tesi: "Characterization of Serinc5 Transmembrane Topology and Determinants Required for Hiv-1 inhibition". Relatore: prof. Massimo Pizzato.

Gastone Bai
sempre piu' alla ribalta

"Spoleto Arte": i quadri di Gastone Bai proposti alla grande mostra curata da Vittorio Sgarbi.

Si è rinnovata dal 27 Giugno al 27 Luglio l'edizione della grande mostra di "Spoleto Arte" con protagonisti nomi di spicco del panorama attuale, tra cui il noto pittore Gastone Bai, in esposizione a cura del critico Vittorio Sgarbi. dentro la suggestiva ambientazione del Palazzo Leti Sansi, risalente al 1600, ubicato nel centro pulsante di Spoleto, tra via Arco di Druso e Piazza del Mercato. La vetrina artistica, che gode di notevole risonanza nazionale e internazionale, è organizzata dal manager della cultura Salvo Nugnes, presidente di "Spoleto Arte".

Riferendosi alle componenti essenziali della sua impronta stilistica, viene rimarcato: "La pittura di Bai si snoda e si dipana in nome di un principio cardine, per il quale tutto è fatto di energia ed emana energia e sprigiona energia, che si propaga e si espande oltrepassando la soglia limite del confine circoscritto e delimitato dalla superficie pittorica, avvolgendo lo spettatore in una prospettiva di avvincente e intrigante orchestrazione scenica. Anche se non visibile e concretamente tangibile nel prodotto finale, l'energia insita nei dipinti si conserva intatta e rimane sempre presente e attiva, sprigionandosi a tutto tondo, con costante e continua intensità e spostando e catalizzando l'attenzione del fruitore sul piano emotivo ed emozionale, per alimentare una visione approfondita, non soltanto nell'impatto estetico, ma anche e soprattutto nell'approccio fortemente introspettivo".

Le opere realizzate da Gastone Bai si distinguono per fremente e sferzante tensione creativa e per la potente forza intrinseca di trasmissione di movimento, tramite la gamma cromatica declinata secondo le variazioni e gradazioni di sfumature tonali dalla vivace lucentezza e corposa densità. Descrivendone l'azione pittorica, è stato scritto: "L'elemento cromatico assurge a connotazione primaria distintiva e acquista un carattere suo proprio, una propria -intima- natura identificativa inconfondibile, che gli permette di utilizzare la tavolozza colorata, generando effetti di profondità scenica e infondendo plasticità tridimensionale all'intera composizione".

All'anagrafe la volontà di donare organi

La giunta del Comune di Sarteano ha approvato il progetto "Carta d'identità-donazione organi" col quale aderisce a un protocollo d'intesa siglato dall'Ausl7 di Siena, dai trentasei comuni della provincia, dal'Aido (l'Associazione Italiana dei donatori di organi), e che vede la collaborazione dell'Anci (l'associazione nazionale dei comuni italiani).

"Grazie a questo progetto – chiarisce il sindaco Francesco Landi - gli impiegati dell'anagrafe comunale potranno informare e sensibilizzare il cittadino a manifestare la volontà positiva o negativa a donare organi e tessuti, al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità".

Nel caso di volontà positiva espressa dal cittadino, un software dedicato e provvisto di certificato di sicurezza si integrerà con il Sit, il Sistema informatico trapianti. Grazie a questo processo on line sicuro e in grado di tutelare la privacy, verrà aggiornata la banca dati. L'incaricato anagrafe informerà il cittadino sulla possibilità di variare tale decisione in ogni momento nell'arco della sua vita.

"Con questa decisione – continua Landi - Sarteano aumenta il proprio grado di civiltà. Consentiamo ai cittadini di prendere una decisione importante in tutta autonomia evitando, come troppo spesso avviene, che tali scelte vengano chieste a familiari e parenti in situazioni spiacevoli e di dolore. Salvare la vita alle persone o semplicemente migliorarla passa da una piccola scelta. Sarteano insieme agli altri soggetti del protocollo vuole favorire processi di responsabilizzazione, di aiuto incondizionato verso il prossimo".

Apre il nido d'infanzia

Sono aperte le iscrizioni al Nido d'infanzia comunale per tutti i bambini che avranno compiuto 12 mesi alla data del 1 settembre 2015. Le domande devono essere presentate utilizzando moduli disponibili all'Ufficio servizi alla persona, all'Ufficio protocollo o scaricabili dal sito del Comune www.comune.sarteano.si.it.

"La Locomotiva" sarà aperto cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 17.00 con varie opzioni di frequenza (a partire dalle 7,30): uscita prima di pranzo (ore 12,30), subito dopo pranzo (13,30), pomeridiana (ore 17). La frequenza al servizio prevede una retta di frequenza determinata in base al valore Isee del nucleo familiare.

La frequenza al nido è utile per promuovere l'uguaglianza delle opportunità educative, indipendentemente dalle origini dei bambini, l'identità e l'autonomia del bambino in un contesto di apprendimento cognitivo, ludico e affettivo, collaborare con le famiglie nella cura, nella formazione e nella socializzazione del bambino rispettandone la personalità, i ritmi di vita e di crescita. Inoltre: offrire sostegno alla genitorialità, promuovere e valorizzare le esperienze educative per costruire una rete territoriale funzionale alla diffusione della cultura dell'infanzia e delle buone pratiche educative.

Il nido d'infanzia "La Locomotiva" è ormai una istituzione consolidata a Sarteano. Il principio sul quale si basa la didattica è quello della comunità che educa il bambino. Ad esempio, lo scorso anno il progetto educativo e didattico del Nido ha avuto come obiettivo quello di far conoscere ai bambini i mestieri dei propri genitori e quelli di alcune figure rappresentative della comunità nella quale vivono. Sono previste occasioni di incontro con genitori, nonni, educatrici e bambini.

A fine luglio è tornata la pedonalizzazione centro storico

Landi: scelta per incoraggiare turismo e venire incontro ad eventi estivi e attività economiche.

Per aggiudicarsi la Bandiera arancione e migliorare la vivibilità del centro storico Sarteano aveva già introdotto una zona a traffico limitato estiva a partire dalla 18 in tutto il centro storico. Quest'anno invece, almeno nel mese di agosto e nell'ultima settimana di luglio, l'amministrazione guidata da Francesco Landi ha deciso di pedonalizzare completamente il corso Garibaldi, piazza XXIV giugno e via Roma (fino a vicolo Ottolenghi) dalle 18 alle 7 di mattina, dal 24 luglio fino al 30 agosto.

"Sarteano è un paese a vocazione turistica, che soprattutto nel mese di agosto vede un'alta concentrazione di eventi, manifestazioni, concerti nel nostro centro storico - afferma il sindaco Francesco Landi - per questo siamo convinti che pedonalizzare la zona centrale del centro storico possa servire a far vivere meglio la nostra cittadina ai sarteanesi ed ai tantissimi ospiti che ci raggiungono in particolare in queste settimane".

Lo scorso anno l'amministrazione comunale aveva sperimentato una pedonalizzazione per pochi giorni al termine dell'estate. A fronte dei disagi limitati per i residenti in quell'area, si erano riscontrati benefici per la vivibilità dell'area ed il plauso da parte dei turisti ed anche di attività economiche ed esercenti, per questo si è deciso di riproporre la misura, ampliandone la durata.

"Si tratta di un intervento che comunque consente fino alle 18 ai residenti di vivere normalmente il centro storico - aggiunge l'assessore alla viabilità Daniela Nardi - ma che al tempo stesso evita di intervenire ogni settimana con la nostra Polizia Municipale per interrompere il traffico in vista delle tantissime iniziative e mercatini. Riteniamo che i disagi siano veramente contenuti, ma al contrario possa aumentare la vivibilità e la fruibilità del centro storico nel periodo di alta stagione".

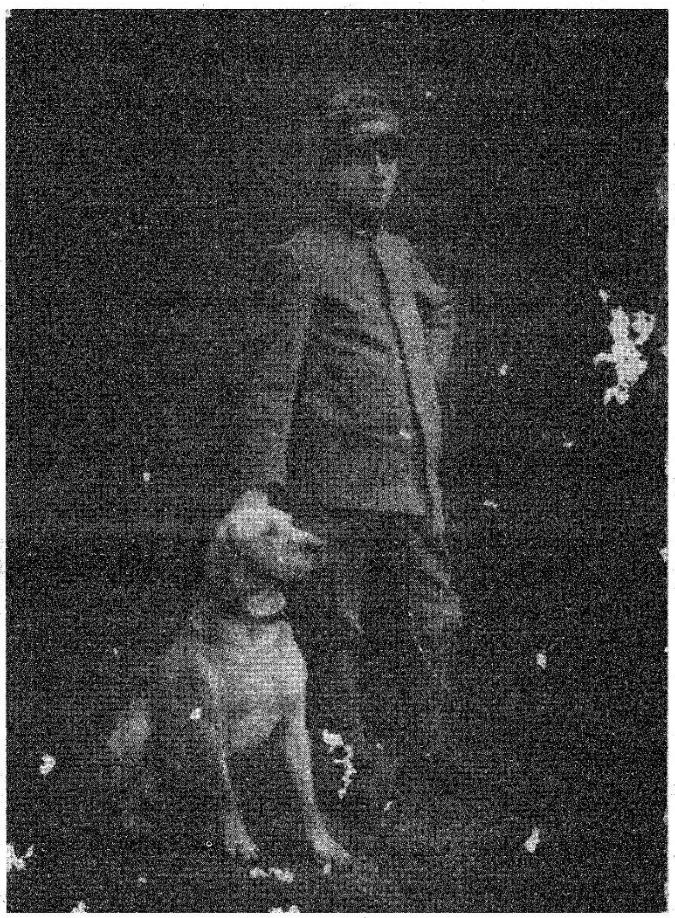
Le Guerre, inutili stragi

La recente pubblicazione del libro di Enrico Barni "Al grido di Savoia", Edizioni Luì, uscito a cura della Banca Valdichiana,mi ha portato ad alcune riflessioni e ad alcuni ricordi.

Nel Giugno di 71 anni fa, al "passaggio del fronte", ero. sedicenne, con la famiglia sfollato in un podere posto in una piccola altura del Lago di Chiusi. Ordinata dai Tedeschi l'evacuazione di Chiusi, la stessa località vide l'arrivo di numerosi altri sfollati. Uno di questi, il maestro elementare Armando Cerachini, visto mio padre l'abbracciò e disse piangendo: "non me la sento di passare gli stessi terribili giorni di Caporetto!". Entrambi avevano combattuto nella guerra 1915-18. Mio padre era stato mandato diciassettenne con due altri compaesani di Sarteano (Domenico Aggravi e Ottavio Del Buono) in prima linea sul Monte Grappa, dopo la disfatta di Caporetto. Era stato arruolato perché nato il 30 Aprile 1899 e,dopo la disfatta,furono inviati in prima linea anche i ragazzi nati nel primo quadrimestre del 1899, quindi se mio padre fosse nato il giorno dopo, sarebbe rimasto a casa. Uno dei primi Caduti, il 10 Giugno 1915, fu il ventenne Nello Caldesi, nato a Sarteano. Faceva parte del 35° reggimento della Brigata Pistoia alla quale era stata affidata la responsabilità principale dell'attacco al Monte Podgora. Fra i primi a morire fu anche il sarteanese Giuseppe Perugini, il cui nome è scolpito nel Monumento ai Caduti di Chiusi; morì per le ferite riportate in combattimento con la Brigata Firenze il 25 Novembre 1915. Nel libro, scritto da Enrico Barni, è ricordato anche il sarteanese Vittorio Favetti che, dapprima dichiarato disperso, fu invece ferito e fatto prigioniero e morì il 21 Maggio 1918 in un campo di concentramento. Nel Monumento di Chiusi è scolpito anche il nome di un altro sarteanese, il ventenne Angelo Betti, disperso durante la ritirata di Caporetto nell'Ottobre 1917, quando ben 300.000 soldati italiani, fra i quali il sarteanese Zeffirino Rinaldi, furono fatti prigionieri. Nel libro è citato anche il sarteanese Agostino Cioncoloni, del 130° Reggimento Brigata Perugia, disperso sul Monte San Michele il il 28 Novembre 1915. Nella prima guerra mondiale morirono milioni di soldati (i caduti italiani furono 650.000, e si devono aggiungere 450.000 invalidi o mutilati e, un milione di feriti e moltissimi furono i dispersi, dei quali pochi sono stati in seguito rintracciati. Fra questi ultimi ricordiamo il padre del nostro concittadino Alessio Menchicchi: il figlio ne ritrovò la tomba al cimitero militare di Schio dopo oltre 30 anni. Il foglietto all'interno della mostrina era stato rovinato dal fango è il cognome era stato erroneamente interpretato Menchini. Non dimentichiamo poi che la guerra causò altri 20 milioni di morti nel mondo, di cui 400.000 in Italia per il propagarsi della "Spagnola", una malattia spesso con esito letale che colpiva le vie respiratorie. Per la Spagnola morirono anche tutti i musicanti della nostra Società Filarmonica, che suonarono in piazza per festeggiare la vittoria il 4 Novembre 1918, in una giornata freddissima. Fra loro c'era anche Geremia Lucherini, famoso perché suonava bene tutti gli strumenti della Banda. Nella guerra 1940-45, oltre ai soldati morirono e soffrirono anche centinaia di migliaia di civili e moltissimi sono stati i dispersi, specialmente in Russia dove morì fra gli altri il 28 Febbraio 1943 anche un sacerdote originario di Sarteano, Carlo Poponessi. A differenza dalla prima guerra mondiale, in questa ultima tutto il nostro territorio nazionale, e non solo il Nord Italia,fu devastato da occupanti e da liberatori stranieri .

Meditiamo sul nostro bel Monumento ai Caduti e sulle lunghe liste del sacrario sotto le Logge. Meditiamo e diffondiamo sempre più l'amore, perché queste stragi, sulla inutilità delle quali la storia ci insegna, non si ripetano più in tutto il mondo. Papa Francesco ha detto "C'E' UN UNICO MODO PER NON PERDERE UNA GUERRA: NON FARLA"

Carlo Bologni



Il diciassettenne sarteanese Mario Bologni, arruolato nella guerra 1915-1918

HANNO COLLABORATO

Gli amici in m. di P. Lucio, di Paolo Gentilini, di Elio Torriti, di Ivo Santoni, di Piero Torriti e di tutti gli amici dell'Eco della Gioventù; Montepiesi in m. di don Mauro, Antonio, Leo, Fabio, Stefanina e Silvio; un amico in m. di Carlo Cozzi Lepri e Ubaldo Rabizzi; un amico in m. di Adino, Curzio, Mario, Ottavio, Mimmo; Bezzini Mario; Celesti Cinotti Giovanna in m. di Muzio; Passacantili Romana in m. dei suoi cari; Fanciulli Anna Maria; Billi Loriana; Dini Piero, Elini Ernesto; Marcantonini Iliana; Mancini Luciano in m. di Mancini Mario di Prato; le figlie Nadia e Claudia in ricordo della mamma Antonietta Pugnalini; Tistarelli Giancarlo; Rappuoli Marcello; Bernardini; Fastelli Plinio; Romagnoli Urbino; Bruffa Lidia; Nasorri Alido; Pansolli Loretta in m. dei propri cari; Micheli Gianni; Morgantini Sabrina in m. del babbo Badoglio; Rossi Valerio e fam.; Zaganella Gabriele; Ambrogi Palazzi Isolina; Bacci Franca in m. di tutti i suoi cari; Mazzeo Alfredo; Garegnani Gilberto; Mori Clara; Morgantini Alessandra; Boccaccini Laura; Nemesio Armando;

SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

a cura di Carlo Bologni

47° puntata

(segue la lettera "s")

sorgenti = il territorio comunale è ricchissimo di sorgenti, alcune delle quali sono state utilizzate anche dai Comuni di Chiusi, Città della Pieve e Montepulciano. Non tutte oggi sono attive e non tutte oggi erogano acqua potabile. Font'Orsola, Fonte Viera, Fonte Vina, Fonte alla volpe, Fonte Renza, Fonte Vetriana, Fonte Mandolella, Fonte al Giudeo, Le Fontanelle, Fonte alla Spina, Fonte Galgana, Fonte Rucola, Fonte Canale, Molin Canale, Fonte Condotto, Fonte Ermena (Canalette ?), Fonte d'Ezio, sorgenti di San Bartolomeo, Fonte Mandolella, Molin Martello, sorgente della Parigina, Sovana, Monticchia, Font'al Tazza, Sorgente delle Tre Case, Venone, Fonte Pico, Occhio di mare, Molinella, le Mulina, Lama, Fonte del maltempo, Fonte del Sambuco

sornaca' = russare (vocabolo di origine longobarda)

sospìro = dolce leggerissimo fatto con chiara d'uovo montata e zucchero, versata a cucchiaiate in una teglia e messa al forno

sottogamba = vincere qualcosa con facilità

sovégge = guarnizioni di cuoio una volta molto usate per i gioghi dei buoi (venditore tipico di Sarteano era Giuseppe Fregoli detto Trippaccia, che le portava con il barroccio anche nei mercati degli altri paesi)

spaccapietra = gioco dei ragazzi sarteanesi di una volta. Si giocava fra diversi ragazzi e vinceva chi riusciva, tirando in alto un soldo, a farlo ricadere nel centro delle connetture delle pietre del lastricato, che allora, prima del rifacimento delle fognature e dei tubi dell'acquedotto (primi anni sessanta), rivestiva la maggior parte delle strade e delle piazze principali

spadella' = non far centro, sbagliare colpo

spaglia' = traboccare

spalla (esse' di- tonda) = non aver voglia di far niente

spallòni = i fratelli della Misericordia, volontari del servizio funebre

spallucciata = mossa delle spalle equivalente alla risposta "non mi interesa"

spanna = lunghezza di mano aperta, misurata dalla punta del pollice alla punta dell'indice

spapalàto = tutto aperto (per traslato, uno che dorme tutto rilassato)

spégne' = spengere; in realtà i dizionari italiani riportano spegnere anziché il toscano spengere

spendaccione = uno che spende troppo per le sue possibilità

spendolàssi = sporgersi, spenzolarsi

spengere = spegnere /es. spengi la luce, anziché spegni la luce)

spèrge' = distruggere, sterminare

spertùme = luogo deserto, isolato, abbandonato

spéto = spièdo

spianatòia = tavola della madia, sulla quale si stende la pasta

spiccicàto = somigliantissimo

spìccio = uno che si è loberato dal lavoro

spìccioli (aver pochi) = aver poca pazienza

spicinìo = strage, rovina

spiedi = ferri appuntati, usati in genere per "l'arrosto girato" o per infilarci aringhe, baccalà, salcicce ecc.

Spineta (Spineto) = Abbazia vallombrosana, fondata nel 1085 da Willa della consorteria Manenti, i signori di Sarteano, Chianciano, Chiusi ecc. La Chesa, romanica, ha una bellissima triplice abside. L'Abbazia è ora un rinomato Centro di studi. Dal 1946 al 1962 con questo nome fu chiamata la Contrada della S.S. Trinità. Nel 2000 è diventata un importante Centro-studi, con numerose iniziative culturali.

spinòsa = istrice

spòlto = spogliare

spolveràta = romanzina, brontolata

spopola' = aver così fortuna da vincere tutto

spòtico (padrone) = padrone assoluto

sprocedàto = mangiatore esagerato

spulàta = spolverata, sorpasso in velocità

spulenna' = far piazza pulita

spullerassi = rotolarsi in terra per grattarsi (riferito al cane)

spurìto = cielo liberato da foschia e nuvole che permette di vedere bene la montagna

squincia' = rasentare, sfiorare

squìncio = d'angolo

sta' nelle sue = prendere le distanze dagli altri

stàccia = setaccio per farina

staio = recipiente metallico che conteneva 20 kg di grano o altri cereali

stàio ('n presta' lo-) = non dar tempo agli altri di parlare

stallàtico = letame di stalla

stallazzìto (o starnazzito) = sfinito, inebetito dalla stanchezza

starna' = togliere le interiora alla selvaggina

starna (o scimmia) = sbornia

stéccia = stoppia

steccola' = distruggere

stéglia = piccolo frammento di legno (vedi scheglia)

stentarello = bambino gracile, che viene su da poco

stantìo = rovinato perché invecchiato

stianto = schianto

stièna = schiena

stienàle = schienale (riferito al maiale)

stillo = nel gioco del tressette è un asso, oppure un due o un tre

stitico = avaro

sto = questo

stò come le scarpe, ogni giorno peggio = in risposta alla domanda 'come stai?'

stolza' = sobbalzare

stollo = palo intorno al quale si costruivano i pagliai (vocabolo di origine longobarda)

stolzo = sussulto per uno spavento (vocabolo di origine longobarda)

stòmbico = stomaco

storcigna' = storcere

stortica' = scorticare

stortignàccolo = persona malformata

strabàtte' (vedere) = veder passare rapidamente una persona

strabuzza' (-gli occhi) = spalancare gli occhi per forte meraviglia

stracanàto = stanco morto

stracco = stanco

stracollàssi = andare di corsa

stradèllo = viottolo

strafalcióne = persona confusionaria, errore

stralignato = secco, magrolino

(Segue a pag. 12)

(Segue da pag. 11)

stralòcco = grosso errore
stranìto = bambino che ha perso il sonno
strapazzata = bella brontolata
Strascico della regina = è la più importante leggenda medievale giunta fino a noi. Secondo la versione principale, la Regina Dorilla signora del Castelle delle Moiane - posto sul colle che domina l'Abbazia di Spineta - in contrasto con l'Abate perché cattiva, vedendo che l'Abate non andava a celebrare Messa prima di una battuta di caccia, decide di far da sola. Vestiti i paramenti sacri, inizia la celebrazione. Giunta all'Offertorio, dal calice esce un serpentello che assume via via proporzioni gigantesche, l'avvolge tra le sue spire e, mentre il Castello va in rovina, la trascina lungo il pendio del colle fino a una buca dove sprofondano. Nelle carte dell'IGM la Buca è detta 'Buca del diavolo' e il fosso che deriva dalla sorgente d'acqua della buca stessa è detto 'fosso dell'inferno'. La leggenda, tramandatasi per via orale, negli ultimi cento anni è stata oggetto di numerose pubblicazioni
stratìno = scendiletto, tappetino da ingresso
stravaccàto = molto stanco
strefola' = sgarbugliare una matassa
stremìto = striminzito
strenfia'(o stronfia') = ansimare
strénta = stretta
stricca' = dividere persone che leticano
stricinìo = strage, macello
strìdoli = ottima qualità di erbe di campo nostrane
strìgolo = nastro poco pulito o poco stirato portato al collo
Strillo = simpatico giornalino sarteanese della fine degli anni quaranta del sec.XX, uscito per pochi numeri, per opera soprattutto di Gualtiero Sbardelli e Mario Rubegni. Il giornalino fu promotore della ripresa della Banda della Società Filarmonica dopo la guerra 1940-45.

Una nuova grave insidia per la zona di Sarteano

Il prof. Manuel A. Castello, già Direttore dipartimentale di Pediatria dell'Università di Roma "La Sapienza", nostro affezionato lettore e amico, ci ha scritto: "Il 6 giugno u.s. una dei miei nipoti, Caterina, compiva 9 anni e per l'occasione ha voluto fare una festa nella campagna dei nonni a Sarteano. La sera la madre, osservando le tre sorelline, scoprì che dietro l'orecchio sinistro Caterina aveva una zecca; le è stata tolta, come del resto altre volte, con l'idea che le zecche in Toscana non portano malattie.

Dopo 16 giorni è comparso sulla guancia sinistra un alone rosso di dubbia origine. Siccome la lesione persisteva senza prurito né desquamazione, né dolore, e non era neppure rilevata, la bambina è stata portata all'Istituto Dermopatico dell'Immacolata di Roma dove le è stata posta la diagnosi di malattia di Lyme o borreliosi.

Sono a Sarteano da più di 30 anni e sono molto affezionato a questo magnifico posto per le sue bellezze naturali e per le qualità dei suoi abitanti. Per circa 20 anni non abbiamo visto zecche nella nostra campagna.

Il ripopolamento di caprioli e cinghiali che oltre a portare le zecche distruggono le colture e il sottobosco naturale ed i giardini e la proibizione di mantenere un numero controllato di questi animali, hanno portato a un'involuzione delle condizioni della campagna. Credo che caprioli, lupi, cinghiali e vipere, che facevano parte nel Medioevo della popolazione animale della zona, vadano tenuti lontani dall'abitato. La borreliosi, se non diagnosticata, può dare gravi disturbi al sistema nervoso centrale come è successo all'attrice canadese Avril Lavigne, la quale ormai in sedia a rotelle ha chiesto al suo governo un risarcimento di 100 milioni di dollari.

Penso che la Regione Toscana debba prendere atto del problema e affrontarlo adeguatamente. Chiudere gli occhi e continuare a dire che le zecche in Toscana non portano malattie serve solo a peggiorare la situazione. Dobbiamo prevenire ed evitare che il fenomeno acquisti proporzioni maggiori, con tutte le conseguenze che ciò comporterebbe.

Aggiungo che Caterina, avendo avuto una rapida diagnosi della malattia con conseguente terapia antibiotica, sembra completamente guarita.

ORARI

BIBLIOTECA COMUNALE

Dal 19 febbraio la biblioteca è stata affidata in gestione esterna, mediante gara, e d'ora in poi rientrerà negli standard degli orari di apertura richiesti dalla Rete Redos, ovvero le 20 ore minime settimanali e l'apertura il sabato.

Orario di apertura:
Mattino - **mar. mer. ven. e sab.**
ore 10,30 - 12,30
pomeriggio - **lun. mar. gio. e sab.**
ore 16,00 - 19,00
Contatti e Orari: Sarteano (Siena) Viale Amiata, 1 - Tel. 0578 269211

biblioteca@comune.sarteano.si.it

S. MESSA

Feriali: ore 18 - Suffragio - Festivi:
ore 9 - San Martino;
ore 11 - San Francesco;
ore 18 - San Lorenzo.

MUSEO ETRUSCO

ore 10 - 12,30 - ore 16 -19
Tutti i giorni, escluso il lunedì tomba della 'Quadriga Infernale': dietro prenotazione

CASTELLO

Sabato e prefestivi: ore 15 - 18
Domenica e festivi: ore 10,30 - 13
ore 15 - 18

MONTEPIESI - METEO 2015

MESE DI APRILE

mm. di pioggia **43** (totali) — Temp. min. **0°** (7,8/4) — Temp. max. **+25°** (22/4)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+9	+21	P.C		
2	+5	+20	P.C		
3	+4	+15	C		
4	+6	+13	C	17	
5	+3	+6	C		
6	+2	+8	P.C		
7	0	+9	P.C		
8	0	+15	S		
9	+3	+18	S		
10	+3	+19	S		
11	+5	+14	P.C		
12	+7	+19	P.C		
13	+8	+23	S		
14	+10	+22	P.C		
15	+9	+24	P.C		
16	+8	+23	P.C		
17	+10	+17	C		
18	+9	+20	C		
19	+5	+14	P.C	4	
20	+4	+20	S		
21	+5	+23	S		
22	+8	+25	S		
23	+10	+23	C		
24	+10	+21	C		
25	+9	+21	P.C		
26	+8	+20	C		
27	+10	+16	C	18	
28	+8	+15	C	1	
29	+7	+19	P.C	3	
30	+9	+20	P.C		

Temperatura minima più bassa: 0° (i giorni 7, 8), seguita da 2° (il giorno 6)
Temperatura minima più alta: 10° (i giorni 14, 17, 23, 24, 27), seguita da 9° (i giorni 1, 15, 18,25, 30)
Temperatura minima media: 6,4°
Temperatura massima più alta: 25° (il giorno 22), seguita da 24° (il giorno 15)
Temperatura massima più bassa: 6° (il giorno 5), seguita da 8° (il giorno 6)
Temperatura massima media: 18,1°
Pioggia caduta in totale: mm 43 (mm 17 il giorno 4, mm 4 il giorno 19, mm 18 il giorno 27, mm 1 il giorno 28, mm 3 il giorno 29)
Il cielo è stato coperto giorni 10, parzialmente coperto giorni 13, sereno giorni 7

MESE DI MAGGIO

mm. di pioggia **25** (totali) — Temp. min. **+8°** (1,23/5) — Temp. max. **+31°** (12/5)

	Min	Max	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+8	+18	P.C		
2	+10	+21	P.C		
3	+12	+22	C		
4	+12	+24	P.C		
5	+14	+28	P.C		
6	+14	+28	P.C		
7	+15	+30	S		
8	+9	+27	S		
9	+10	+28	S	1	
10	+12	+26	P.C		
11	+11	+30	S		
12	+11	+31	S		
13	+10	+30	S		
14	+12	+28	P.C		
15	+12	+25	C		
16	+14	+20	C		
17	+9	+20	S		
18	+12	+26	S		
19	+12	+31	P.C		
20	+13	+28	P.C		
21	+13	+21	P.C		
22	+9	+14	C	10	
23	+8	+13	C	9	
24	+9	+20	C	3	
25	+10	+22	S		
26	+12	+19	P.C	2	
27	+13	+20	P.C		
28	+10	+23	S		
29	+9	+27	S		
30	+9	+22	P.C		
31	+11	+27	P.C		

Temperatura minima più bassa: 8° (i giorni 1, 23), seguita da 9° (i giorni 8, 17m 22, 24, 29. 30)
Temperatura minima più alta: 15° (il giorno 7), seguita da 14° (i giorni 5, 6, 16)
Temperatura minima media: 11,8°
Temperatura massima più alta: 31° (il giorno 12), seguita da 30° (i giorni 711, 13)
Temperatura massima più bassa: 13° (il giorno 23), seguita da 14°) il giorno 22)
Temperatura massima media: 24,9°
Pioggia caduta in totale: mm 25 (mm 1 il giorno 9, mm 10 il giorno 22, mm 9 il giorno 23, mm 3 il giorno 24, mm 2 il giorno 26)
Il cielo è stato coperto giorni 6, parzialmente coperto giorni 14, sereno giorni 11

MESE DI GIUGNO

mm. di pioggia **33** (totali) — Temp. min. **10°** (25/6) — Temp. max. **+34°** (7,30/6)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+12	+29	S		
2	+13	+28	P.C		
3	+13	+32	S		
4	+15	+32	S		
5	+16	+33	S		
6	+17	+33	S		
7	+17	+34	S		
8	+16	+33	S	1	
9	+14	+32	P.C		
10	+15	+31	P.C	11	
11	+15	+30	S		
12	+16	+27	P.C		
13	+15	+28	P.C		
14	+16	+25	C	1	
15	+16	+24	C		
16	+15	+27	P.C	4	
17	+14	+23	C	1	
18	+12	+24	P.C		
19	+13	+28	S		
20	+15	+26	C	15	
21	+13	+25	P.C		
22	+14	+26	S		
23	+16	+25	P.C		
24	+14	+26	C		
25	+10	+28	S		
26	+13	+29	S		
27	+14	+31	S		
28	+15	+32	S		
29	+15	+31	S		
30	+16	+34	P.C		

Temperatura minima più bassa: 10° (il giorno 25), seguita da 12° (i giorni 1, 18)
Temperatura minima più alta: 17° (i giorni 6, 7), seguita da 16° (i giorni 5, 8. 12, 14, 15, 30)
Temperatura minima media: 14,5°
Temperatura massima più alta: 34° (i giorni 7, 30), seguita da 33° (i giorni 5, 6, 8)
Temperatura massima più bassa: 23 il giorno 17), seguita da 24° (15, 18)
Temperatura massima media: 29,2°
Pioggia caduta in totale: mm 33 (mm 1 il giorno 8, mm 11 il giorno 10, mm 1 il giorno 14, mm 4 il giorno 16, mm 1 il giorno 17, mm 15 il giorno 20)
Il cielo è stato coperto giorni 5, parzialmente coperto giorni 10, sereno giorni 15

MESE DI LUGLIO

mm. di pioggia **31** (totali) — Temp. min. **+16°** (1/7) — Temp. max. **+39°** (21/7)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+16	+35	S		
2	+18	+36	S		
3	+19	+35	S		
4	+19	+37	S		
5	+20	+37	S	5	
6	+19	+37	S		
7	+20	+36	S		
8	+19	+38	S		
9	+19	+35	S		
10	+18	+33	S		
11	+17	+35	S		
12	+19	+34	S		
13	+18	+32	S		
14	+19	+37	S		
15	+20	+36	P.C	8	
16	+21	+35	S		
17	+20	+37	S		
18	+20	+38	S		
19	+21	+37	S		
20	+21	+37	S		
21	+22	+39	S	16	
22	+22	+38	S		
23	+18	+34	S		
24	+20	+35	S	1	
25	+17	+31	S	1	
26	+18	+32	S		
27	+19	+30	P.C		
28	+17	+32	S		
29	+17	+31	S		
30	+18	+34	S		
31	+20	+32	P.C		

Temperatura minima più bassa: 16° (il giorno 1), seguita da 17° (i giorni 11, 25, 28, 29)
Temperatura minima più alta: 22° (i giorni 21,22), seguita da 21° (i giorni 16, 19. 20)
Temperatura minima media: 18,4°
Temperatura massima più alta: 39° (il giorno 21), seguita da 38° (i giorni 8, 18, 22)
Temperatura massima più bassa: 30° (il giorno 27), seguita da 31° (i giorni 25, 29)
Temperatura massima media: 35°
Pioggia caduta in totale: mm 31 (mm 5 il giorno 5, mm 8 il giorno 15, mm 16 il giorno 21, mm 1 il giorno 24, mm 1 il giorno 25)
Il cielo è stato coperto giorni 0, parzialmente coperto giorni 3, sereno giorni 28

Servizio fondato da PRIMO MAZZUOLI
Osservatore ALFREDO MAZZETTI

MONTEPIESI - METEO 2015

MESE DI AGOSTO

mm. di pioggia **103** (totali) — Temp. min. **+14°** (19,22,24/7) — Temp. max. **+38°** (3,7,8/7)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+15	+32	S		
2	+18	+34	S		
3	+20	+38	S		
4	+20	+35	S		
5	+20	+37	S		
6	+19	+37	S		
7	+20	+38	S		
8	+21	+38	S		
9	+20	+35	P.C	21	
10	+18	+26	C	12	
11	+17	+30	P.C		
12	+18	+32	S		
13	+18	+35	S		
14	+20	+34	S		
15	+19	+28	S		
16	+17	+23	C	7	
17	+16	+26	P.C		
18	+15	+29	S		
19	+14	+27	C	6	
20	+15	+26	P.C		
21	+15	+28	P.C		
22	+14	+27	S		
23	+15	+28	S		
24	+14	+26	C	42	
25	+18	+25	C	15	
26	+15	+29	S		
27	+16	+31	P.C		
28	+18	+32	S		
29	+17	+34	S		
30	+19	+35	S		
31	+18	+35	S		

Temperatura minima più bassa: 14° (i giorni 19, 22 e 24)
Temperatura minima più alta: 21° (il giorno 8)
Temperatura minima media: 17,4°
Temperatura massima più alta: 38° (i giorni 3,7 e 8)
Temperatura massima più bassa: 23° (il giorno 16)
Temperatura massima media: 31,3°
Pioggia caduta in totale: mm 103 (mm 21 il giorno 9, mm 12 il giorno 10, mm 7 il giorno 16, mm 42 il giorno 24, mm 15 il giorno 25)
Il cielo è stato coperto giorni 5, parzialmente coperto giorni 6, sereno giorni 20

Servizio fondato da PRIMO MAZZUOLI
Osservatore ALFREDO MAZZETTI

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione
Don Fabrizio Ilari, Rossana Favi, Carlo Bologni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Massimo Zazzeri, Zeffiro Poponessi, Sabrina Lazzeri, Sergio Bologni, Elisa Cesarini.
Si ricorda che Montepiesi è consultabile gratuitamente anche sul web www.Montepiesi.it

Direttore responsabile: **Dott. Federica Damiani**

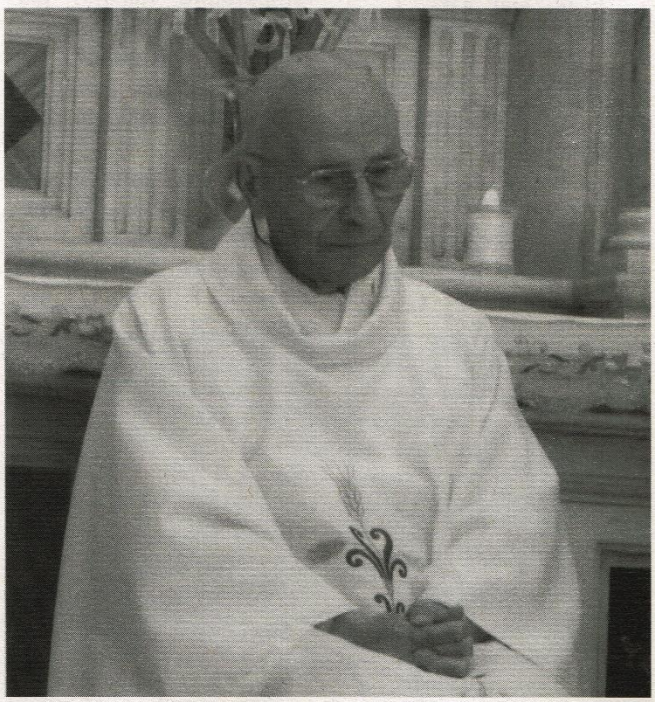
Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2600

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.

47° FESTA DELL'ANZIANO

Il 7 Giugno è stata celebrata la Festa dell'Anziano, deliberata dal Consiglio Pastorale nel 1967 e nata nel 1968. Alla S.Messa e al pranzo l'Arciconfraternita di Misericordia ha invitato tutti i 484 ultraottantenni del Comune, che rappresentano il 10% della nostra comunità. Dopo la S.Messa delle ore 11 nella chiesa di San Francesco, ben 70 ultraottantenni hanno partecipato al pranzo presso il ristorante "la Giara", contornati da altrettanti amici. La festa ha avuto particolare risalto, per la presenza del novantatreenne Mons. Priamo Trabalzini, di cui sono stati festeggiati i 70 anni di Sacerdozio, durante i quali dal 1961 al 1997 era stato parroco arciprete di San Lorenzo a Sarteano, meritandosi generale riconoscenza. Il Provveditore della Misericordia dott. Vincenzo Grassi ha consegnato i tradizionali riconoscimenti ai "meno giovani" presenti, Ada Del Grasso e Dino Faenzi, e alla coppia presente con il maggior numero di anni di matrimonio: Marisa Nardi e Fulvio Maccari. L'amministrazione comunale è stata rappresentata dall'assessore Gandini.



Mons. Priamo Trabalzini è nato il 14 febbraio del 1922, è stato arciprete di Sarteano dal 1961 al 1997.

2/8/2014 - 2/8/2015

Nel primo anniversario della scomparsa di

ALADINO BENOCCI

Le figlie Stefania e Alessia Benocci, la moglie Silvana e le nipoti Michela e Monica lo ricordano con immutato affetto. "Il rumore della tua presenza, sempre costante nei nostri cuori, ha trionfato durante questo anno e trionferà per sempre sul silenzio della tua assenza guidando con i tuoi insegnamenti le nostre scelte e condividendo insieme a noi i momenti più importanti della vita delle nostre famiglie". Un ringraziamento particolare a tutti gli amici che continuano a ricordarlo e onorarlo presso la sua dimora eterna.

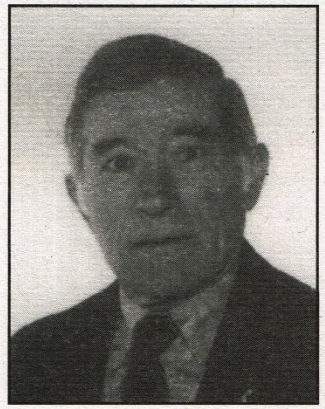
****

VIII ANNIVERSARIO

Vogliamo ricordare il nostro caro

DINO

in questo ottavo anno della sua scomparsa.
La moglie Isolina, il figlio Mario, la nuora e nipoti.
Con affetto e dolore.



XIII ANNIVERSARIO

IRIO AGGRAVI

Sono passati 13 anni ma ti ricordiamo sempre con tanto affetto e rimpianto
Loriana, Stefania, Sabrina

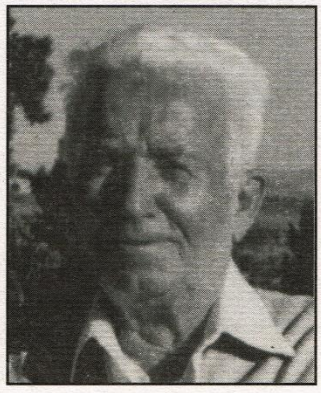
****

VIII ANNIVERARIO

La famiglia ricorda con immutato affetto

GIOVANNI MORELLINI

scomparso l'11.9.2007



LA SCOMPARSA DI UNO DEI NOSTRI PIU' ILLUSTRI CONCITTADINI

Il 29 Giugno è deceduto il Prof. PAOLO GENTILINI, nostro illustre concittadino, discendente da due note famiglie sarteanesi, il nonno Serafino Gentilini (fondatore dell'omonima tipografia e sposato con Teodolinda Morgantini sorella di Tullio e di Giulio). Scienziato di fama internazionale, primario per molti anni della 2° Clinica Medica di Firenze, Cavaliere di Gran Croce e Professore onorario dell'Università di Boston per meriti scientifici dal 1987, aveva dedicato la vita allo studio delle malattie del fegato e sui suoi libri hanno studiato gli studenti di importanti Università italiane. Aveva fondato e presieduto una Fondazione per lo studio delle malattie del fegato. Da sempre impegnato nel mondo cattolico, aveva ricoperto incarichi nell'Azione Cattolica della nostra diocesi fin dal 1954. Affezionato nostro lettore, era molto devoto alla Madonna, e frequenti sono stati i suoi pellegrinaggi a Lourdes e in altri famosi Santuari Mariani. Alle sue esequie nella chiesa dell'Immacolata a Firenze hanno parlato quattro dei suoi principali discepoli nell'arte medica ricordando i prestigiosi traguardi raggiunti dal Professor Gentilini. Ha voluto essere sepolto nella cappella di famiglia del nostro cimitero, accanto alle tombe della moglie e dei genitori. Alle ultime preghiere di suffragio erano presenti anche parenti e amici di Sarteano e di Chiusi.

STATISTICHE

(Aprile)
NATI: 2 (M.1; F.1)

DECEDUTI: 12: (M. 6; F. 6) – Ci hanno lasciato: Pizzinelli Luigi (58); Albianelli Remo (90); Calaresu Antonica (91); Morgantini Maria (Savina, 76); Del Grasso Gino (90); Spiganti Flavio (77); Rappuoli Italico (82); Pucci Nicoletta di Barsento; Trabalzini Franca ved. Rossi (76)

IMMIGRATI: 3 (2 da altro Comune italiano; 1 dall'estero)
EMIGRATI: 7 (4 in altro Comune italiano; 3 per l'estero)
POPOLAZIONE: 4708

(Giugno)
NATI: 4 (M. 1; F. 3)

DECEDUTI: 5 (M.3; F. 2)

IMMIGRATI: 7 (da altro Comune italiano)
EMIGRATI: 4 (3 in altro Comune italiano; 1 per l'estero)
POPOLAZIONE: 4711

(Maggio)
NATI: 1 (M. 1)

DECEDUTI: 5 (M.3; F. 2) – Ci hanno lasciato: Aggravi Argentina ved. Lucarelli (89); Fabbrizzi Carlo (49); Magliozzi Alfiero (86)

IMMIGRATI: 20: (19 da altro Comune italiano; 1 dall'estero)
EMIGRATI: 15 (14 in altro Comune italiano; 1 per l'estero)
POPOLAZIONE: 4709

(Luglio)
NATI: 3 (M. 2; F. 1)

DECEDUTI: 9 (M.4; F. 5)

MATRIMONI: 1

IMMIGRATI: 6 (5 da altro Comune italiano; 1 dall'estero)
EMIGRATI: 3 (2 in altro Comune italiano; 1 per l'estero)
POPOLAZIONE: 4708

NOTIZIE DAL COMUNE

Record di presenze al castello di Sarteano

Nel 2014 superati del 40% gli ingressi dell'anno precedente. Bene anche i primi cinque mesi del 2015.

SARTEANO - Il progetto Sarteanoliving ha un effetto trascinamento nei confronti del castello: tra il 2013 e il 2014 gli ingressi sono aumentati del 40%, passando da 5037 a 7199. Dati in linea anche con l'andamento dei primi cinque mesi del 2015, dove si sono registrati circa duemila ingressi, nonostante ci siano stati ponti meno prolungati per le festività primaverili. Questi i numeri forniti dai gestori della struttura all'amministrazione comunale. Sono cresciute le giornate di apertura (50 in un anno), ma soprattutto si sono moltiplicati gli eventi all'interno del centro storico e nello stesso castello, che hanno coinvolto, in molti casi, centinaia di persone. Dati positivi anche dai biglietti cumulativi tra castello, Museo Archeologico e Tomba della Quadriga.

"La nuova convenzione per la gestione del castello sta dando i risultati che ci eravamo attesi e possiamo migliorare ancora" – afferma il sindaco Francesco Landi – "avevamo detto in campagna elettorale che avremmo cercato di valorizzare il castello e ci stiamo riuscendo, i numeri parlano chiaro. Sarteano sta entrando stabilmente nelle rotte di chi visita la Valdichiana e la Valdorcia, ed il castello è uno dei suoi simboli. L'idea è di farne non soltanto un luogo magnifico da visitare, ma uno scenario per mostre, spettacoli, iniziative culturali di livello. La gestione della struttura ha colto il nostro spirito e dovrà proseguire ad organizzare eventi di qualità. Un sentito grazie va anche alle associazioni ed alla cittadinanza che crede nel progetto del Sarteanoliving e si sta dimostrando sempre più in sintonia con questa nuova veste di valorizzazione del nostro territorio".

La rocca senese è diventata lo scenario di eventi estivi, ma anche in mesi considerati meno turistici: opere teatrali degli Arrischianti, mostre di arte, spettacoli equestri e musicali, di scenografici giochi di bandiera e tamburi, "bivacco" di taverne per Civitas Infernalis e delle manifestazioni legate alla Giostra del Saracino. E i risultati si sono visti.

Luca Lorenzini, un altro sarteanese che onora il suo paese

Sulla Nazione del 3 Giugno abbiamo letto: " Un giovane di Sarteano si fa onore negli USA. Luca Lorenzini lavora infatti a New York in un network pubblicitario, in qualità di global creative director." L'articolista ha intervistato Luca, pubblicandone una foto, ricordando che il nostro artista – che aveva partecipato, fin da ragazzino, all'attività degli Arrischianti e lo ricordiamo nel 1988 a Santa Vittoria nel "Piccolo Principe" – aveva ottenuto importanti successi. Fra questi ha citato lo spot più condiviso nel mondo a favore dei ragazzi con la sindrome di Down , facendo incetta di Leoni all'ultima edizione del festival di Cannes. Luca ha poi detto di aver lavorato per 10 ani all'ufficio milanese di un'agenzia pubblicitaria internazionale che l'ha poi inviato nel Dicembre 2014 a New Jork per aiutare l'ufficio americano a crescere. Alla domanda relativa alla sua vita in Italia, Luca ha detto che Sarteano gli manca non solo perché lì è nato e ha la sua famiglia alla quale è molto legato, ma anche perché Sarteano "è un luogo speciale, fatta di persone generose e divertenti". Ha poi aggiunto che sua moglie è milanese e "si sorprende ogni volta che andiamo a Sarteano, dicendo: ma perché qui sono tutti simpatici? ". Luca ha infine detto "e poi devo confessarlo, mi mancano i pici. All'aglione, per essere precisi".